



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' DELLA RICERCA – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Don Milani" – Via Baranzate, 8 – 20026 NOVATE MILANESE (MI)

Tel. 02.3564884 Tel. 02.38201592 – Fax 02.38202307

E-MAIL MIIC8DB00D@ISTRUZIONE.it – SITO: www.icsnovate.it

Posta elettronica certificata: miic8db00d@pec.istruzione.it

PATTO EDUCATIVO SCUOLA DELL'INFANZIA COLLODI E SALGARI “ CRESCERE BENE È UN GRANDE PROGETTO ”

... per questo riteniamo importante un confronto con i genitori sulle regole indispensabili alla buona crescita.

- Diciamo dei no: non assecondiamo ogni desiderio e coinvolgiamo il bambino nelle decisioni interpellandolo concretamente (“Ti sembra possibile uscire con questo tempo?”).
- Non pensiamo al suo posto e non ci sostituiamo a lui (“Vedo che ancora non hai riordinato i giochi che hai usato tu...”).
- Lo ascoltiamo sempre in modo attivo: ci fermiamo, lo guardiamo negli occhi, gli chiediamo di spiegarci esattamente, di raccontarci, non ci distraiamo, non facciamo altro mentre parla (usiamo questo tipo di interpellato “raccontami; ah sì, dimmi!”).
- Non giudichiamo, non ironizziamo, non eludiamo le sue domande; rispondiamo a tutte con un linguaggio chiaro, ricorrendo ad esempi. Le domande, infatti, sono alla base per la costruzione di apprendimenti futuri: se favorite, sollecitano abituando al ragionamento, alla riflessione.
- Poniamo un confine tra il nostro ruolo ed il suo. Tra adulti e bambini non dovrebbe esserci confusione di ruoli: l'adulto decide; al bambino l'adulto spiega le ragioni della scelta.
- Non facciamo promesse, non anticipiamo ciò che magari non possiamo garantire. I bambini apprendono dai nostri comportamenti, dalla nostra coerenza più che dalle nostre parole.
- Non umiliamo, non usiamo giudizi personali (“non sei capace, non capisci, sei pigro...”).
- Valorizziamo i comportamenti positivi, non diamo giudizi sul bambino ma riflettiamo sul comportamento poco adeguato e sulle sue conseguenze. Sappiamo che un bambino migliora i suoi comportamenti solo se si sente accettato ed amato.
- Gli leggiamo libri. La lettura serve per crescere bene, è un allenamento alla concentrazione, indispensabile per qualsiasi apprendimento futuro.
- Facciamo con loro “tanta” attività motoria: indispensabile e propedeutica all'apprendimento di molte discipline, soprattutto della matematica. Per questo riteniamo importante orientarli verso un'attività sportiva extrascolastica.
- Offriamo loro la possibilità di emozionarsi attraverso il canto, la musica, la visita ai musei ...; le emozioni, infatti, non sono un dato che si possiede, ma a cui ci si educa.
- Risolviamo i conflitti tra di loro, ricorrendo a metodi che favoriscono l'assunzione di punti di vista differenti e la ricerca di soluzioni alternative all'aggressività fisica e verbale. Gli facciamo comprendere il potere enorme delle parole, le sole in grado di spiegare e dare un nome alle cose.

Si tratta di “fondamentali” regole educative scritte a matita, i bambini crescono, cambiano e noi e voi con loro.

Nel pezzo di strada che faremo insieme assumeremo le regole o le cambieremo. Lo scopo è star bene insieme, capirci, ascoltarci, costruire relazioni significative, empatiche, le sole capaci di favorire apprendimenti duraturi e significativi.

PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto educativo si esplica nei confronti di:

- alunni
- famiglie
- team

Nei confronti degli alunni

Le insegnanti intendono adottare una metodologia didattico – educativa comune alle due scuola dell’infanzia:

- per lo sviluppo delle competenze socio – affettive - motivazionali , trasversali e fondamentali per lo sviluppo delle competenze cognitive;
- per la creazione di un ambiente relazionale e di apprendimento in grado di stimolare la socializzazione , la motivazione, la curiosità e la partecipazione.

Sono state scelte le seguenti aree di intervento :

- **socializzazione**
- **autonomia**
- **motivazione**
- **partecipazione**

Per ognuna delle aree sono state individuate :

- a) le **competenze** da promuovere
- b) le **strategie** da adottare per il loro sviluppo
- c) i **comportamenti da osservare** per indicare il livello raggiunto delle competenze stabilite.

COMPETENZE DA SVILUPPARE NELL’AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE	STRATEGIE DA ADOTTARE DA PARTE DELL’INSEGNANTE	COMPORTAMENTI DELL’ALUNNO DA OSSERVARE
Imparare a far parte di un gruppo, interagire con i pari e gli adulti	- Creare un clima sereno. - Far scoprire gli altri, le differenze di genere e le necessità del prossimo. - Valorizzare le potenzialità di ciascuno, ridimensionare gli atteggiamenti di egocentrismo o di eccessiva esuberanza. - Richiamare negli atteggiamenti aggressivi (appropriazione degli oggetti altrui, scontri verbali e fisici...) e accompagnare il bambino a trovare soluzioni alternative adeguate. - Instaurare un clima di ascolto, valorizzazione e non giudizio. - Distribuire equamente incarichi a rotazione, favorire la cooperazione e la collaborazione.	- Viene volentieri a scuola. - Non prende in giro i compagni. - Non prevarica gli altri. - Riflette sul proprio agire. - Comprende l’efficacia del dialogo nella risoluzione di un conflitto. - Collabora con i compagni. - Educare ai valori dell’altruismo.
Cooperare con i compagni e l’adulto.	- Riconoscere e dar forza al lavoro di gruppo. - Educare all’appartenenza del gruppo. - Socializzare le esperienze scolastiche e non. - Condividere con l’esempio, le regole, nel rispetto dei ruoli specifici (adulto/insegnante, bambino/bambino).	- È attento alle esigenze degli altri. - Rispetta le regole stabilite e condivise dal gruppo. - Chiede aiuto in modo adeguato. - Comunica con compagni e adulti.

Riconoscere il ruolo dell'adulto.	- Stabilire un rapporto interpersonale con ciascun bambino creando una relazione serena e accogliente. - Permettere al bambino di esporre i propri bisogni. - Incoraggiare il bambino a parlare, ad approfondire quanto sta dicendo senza valutarlo né giudicarlo. - Evidenziare gli aspetti positivi.	- Rispetta l'adulto. - Ascolta suggerimenti e indicazioni.
Accettazione di sé.	- Permettere al bambino di esprimere i propri sentimenti, le proprie emozioni, le proprie peculiarità. - Non offrire messaggi contraddittori. - Riconoscere le aspettative degli altri. - Aiutare ad accettare i propri limiti e insegnare a utilizzare l'errore come opportunità.	- Accetta se stesso e ha una buona autostima. - Sa chiedere aiuto. - È consapevole degli obiettivi da raggiungere. - È consapevole delle proprie reali capacità.

COMPETENZE DA SVILUPPARE NELL'AREA DELL' <i>AUTONOMIA</i>	STRATEGIE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'INSEGNANTE	COMPORTAMENTI DELL'ALUNNO DA OSSERVARE
Saper utilizzare i materiali proposti e partecipare concretamente al riordino degli stessi.	- Stimolare il bambino alla cura personale. - Ricordare di organizzare e riordinare il materiale. - Rafforzare nel bambino la cura dei materiali. - Promuovere l' utilizzo corretto dei giochi. - Chiedere l'intervento della famiglia per l'utilizzo delle strategie concordate.	- Ha cura della propria persona e delle proprie cose. - Ha cura del materiale comune.
Eseguire esperienze educativo-didattiche.	- Accertarsi dell'operato del bambino e intervenire adeguatamente. - Valorizzare i progressi del singolo. - Proporre lavori differenziati e graduali. - Spronare a superare le difficoltà facendo leva sulle potenzialità.	- Lavora autonomamente senza essere spronato dall'insegnante. - Chiede aiuto solo dopo aver fatto ogni possibile tentativo.

COMPETENZE DA SVILUPPARE NELL'AREA DELLA <i>MOTIVAZIONE</i>	STRATEGIE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'INSEGNANTE	COMPORTAMENTI DELL'ALUNNO DA OSSERVARE
Coinvolgersi in un'attività.	- Presentare l'esperienza didattica in modo coinvolgente e curioso. - Variare gli stili di presentazione. - Dare istruzioni chiare. - Definire aspettative chiare. - Spiegare la rilevanza dell'attività. - Creare un ambiente positivo e di accoglienza - Riconoscere i successi. - Si valorizza sia il principio di realtà che l' espressioni soggettive e originali.	- Sa coinvolgersi in un'attività fino alla conclusione dell'esecuzione. - Si ritiene in grado di svolgere compiti e ruoli funzionali alla quotidianità.

COMPETENZE DA SVILUPPARE NELL'AREA DELLA PARTECIPAZIONE	STRATEGIE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'INSEGNANTE	COMPORTAMENTI DELL'ALUNNO DA OSSERVARE
Contribuisce attivamente alle esperienze proposte.	- Usare un linguaggio chiaro. - Rispettare i limiti di attenzione degli alunni considerando eventuali cali di concentrazione. - Offrire spiegazioni alternative utilizzando diversi linguaggi. - Incoraggiare le manifestazioni di difficoltà di comprensione. - Sollecitare costantemente gli interventi. - Coinvolgere i bambini più timidi e insicuri. - Correggere gli interventi non pertinenti. - Invitare all'espressione di accordo/disaccordo. - Gratificare e incoraggiare riferimenti interdisciplinari.	- Presta attenzione. - Chiede spiegazioni ulteriori o più approfondite. - Esprime le sue difficoltà di comprensione. - Contribuisce con proposte personali. - Interviene rispettando le regole. - Interviene spontaneamente. - Interviene in modo pertinente.
Partecipare attivamente nell'attività ludica.	- Propone giochi in gruppo. - Precisa le regole del gioco e/o trova con i compagni nuove regole o le modifica. - Far rispettare il turno - Far condividere e accettare le regole del gioco di gruppo - Esercitare il ruolo da regista	- Gioca con i compagni. - Rispetta le regole. - Accetta il ruolo e la sconfitta.

Nei confronti delle famiglie

Si richiede ai genitori di condividere i seguenti comportamenti:

- partecipare alle assemblee e ai colloqui individuali;
- partecipare all'attività scolastica tenendosi aggiornati leggendo gli avvisi affissi in bacheca e/o sul sito della scuola
- valorizzare e partecipare all'impegno dei propri figli visionando gli elaborati esposti nella scuola;
- rivolgersi alle insegnanti per qualsiasi richiesta di chiarimento, delucidazione, confronto evitando accuratamente di coinvolgere il bambino;
- richieste e spiegazioni vengono indirizzate e offerte nelle sedi opportune;
- riconoscere ai docenti la piena responsabilità nell'offerta delle proposte didattiche e nella gestione dell'organizzazione interna.

Nei confronti del team

Riconoscendosi parte di un team gli insegnanti assumono collegialmente e individualmente le responsabilità connesse alla funzione docente; esse si esplicano attraverso:

la programmazione educativa che implica confronto e assunzione collegiale di decisioni che riguardano:

- i comportamenti disciplinari, individuali e collettivi,
- i rapporti con le famiglie,
- l'organizzazione delle attività didattiche,
- la gestione dei momenti comuni (attività a classi aperte, iniziative , uscite didattiche...);

la programmazione delle attività didattiche:

- confronti sulle scelte metodologiche,
- adesione alle linee programmatiche individuate nel piano delle attività,
- assunzione di responsabilità individuale nella proposta e nella concreta realizzazione delle unità didattiche,
- individuazione di percorsi metodologici chiari e corrispondenti alle necessità dei bambini,
- individuazione di criteri per la verifica e la valutazione dei bambini e delle attività;

la *progettualità* che, riconoscendo il valore interdisciplinare dell'apprendimento, coinvolge in piena parità di intenti e di impegno tutti i docenti contitolari delle classi del team.

l'organizzazione delle attività da svolgere in contemporaneità devono:

- essere programmate per tempo,
- coinvolgere nella programmazione tutti i docenti,
- essere significative per i bambini.

CONDIVISIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE, IGIENICO-SANITARIE E DEI COMPORTAMENTI INDIVIDUALI VOLTI AL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19 previste dalla normativa vigente e in riferimento alle *Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia* (Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, versione del 21 agosto 2020),

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA SI IMPEGNA A:

- realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2;
- realizzare le procedure previste per l'ingresso e per l'uscita nei tre ordini di scuola e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla norma vigente per garantire;
- organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte all'intera comunità scolastica, in particolare a fornire al genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da COVID-19 e a comunicare, durante il periodo di frequenza al servizio, eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni.
- formare il personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2;
- attenersi rigorosamente, nel caso di accertata infezione da COVID-19 da parte di un ragazzo o adulto frequentante la comunità scolastica, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria competente;
- garantire un Piano scolastico di Didattica a Distanza da attivare in caso di emergenza sanitaria;
- supportare le famiglie che ne abbiano necessità, in caso di attivazione della Didattica a Distanza, mediante il comodato d'uso di tablet che consentano agli allievi la prosecuzione del percorso educativo;
- intraprendere iniziative di alfabetizzazione digitale a favore delle studentesse e degli studenti al fine di promuovere sviluppare un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi personali di apprendimento;
- garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy.

IL PERSONALE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al COVID-19;
- realizzare le procedure organizzative previste dal Protocollo della Scuola per contrastare la diffusione del COVID-19;

- attenersi al Piano scolastico previsto per la Didattica a Distanza in caso di emergenza sanitaria;
- intraprendere azioni di recupero e di inclusione volte a contrastare eventuali situazioni di svantaggio legate all'adozione della Didattica a Distanza in caso di emergenza sanitaria.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- prendere visione del Protocollo recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
- seguire le disposizioni previste dal Protocollo per gli accessi e l'uscita dall'Istituto nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti (in particolare per la Scuola dell'Infanzia);
- informarsi tramite il sito della Scuola sulle disposizioni inerenti la Didattica a Distanza, qualora si verifichi un'emergenza sanitaria che ne renda necessaria l'attivazione;
- condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;
- monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e, nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni;
- recarsi immediatamente a scuola per riprendere la studentessa o lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Protocollo recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
- in caso di positività accertata al SARS-CoV-2 della propria figlia o del proprio figlio, collaborare con il Dirigente scolastico o con il suo Primo collaboratore, individuato come referente, e con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi;
- contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza e il rispetto delle regole relative alla Didattica a Distanza.

I BAMBINI SI IMPEGNANO A:

- a partecipare allo sforzo della comunità scolastica per prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2 rispettando le regole date dai docenti;

Luogo e data _____, _____

Letto e sottoscritto:

Il Dirigente
(o suo delegato)

I genitori
(o titolare della responsabilità
genitoriale)
